

CONSIGLIO COMUNALE. L'atto approvato grazie alla presenza in aula delle opposizioni

Il Pudm passa tra le polemiche Bloccate le nuove concessioni

LAURA CURELLA

Approvato a Palazzo dell'Aquila, in via preliminare, il Piano di utilizzo del demanio marittimo, passaggio possibile solo grazie alla presenza delle opposizioni in Aula. "Si tratta della pianificazione di tutta la linea di costa ricadente nel territorio comunale che sarà di nostra competenza ad esclusione di alcune aree, come il porto o la zona della riserva naturalistica", ha spiegato l'assessore Gianni Giuffrida. L'atto (rimodulato con 14 emendamenti dell'amministrazione Cassi) sarà adesso inviato alla Regione. "L'importanza è dare regole certe per la costa, sia per gli imprenditori che investono sulle nostre spiagge che per i cittadini che pretendono il rispetto di alcuni principi fondamentali. Non si prevedono nuove concessioni, solamente alcuni ampliamenti e lo spostamento di uno chalet nella zona di Punta Braccetto. Si prevedono invece regole importanti all'interno degli stabilimenti balneari che permetteranno a tutti la fruizione della spiaggia. Un piano che ereditiamo dalla precedente amministrazione al quale abbiamo apportato degli aggiustamenti. Tra questi l'eliminazione di un ampliamento già inserito nel piano di una concessione



LA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DI IERI IN CUI È STATO APPROVATO IL PUDM

Botta e risposta. La minoranza: «Ci vuole più responsabilità». La maggioranza: «Fate solo ostruzionismo»

demaniale e lo spostamento di un chiosco che l'amministrazione precedente aveva deciso di annullare».

Nella documentazione del Pudm anche l'aggiornamento della linea di costa, rispetto alla precedente cartografia risalente al 2006. In conclusione dei lavori, è stato approvato un ordine del giorno delle opposizioni per mettere in chiaro che "le spiagge iblee

rimarranno vivibili, anche nell'ottica di una strategia turistica».

Nonostante la sintonia in Aula nell'approvazione del Pudm, in apertura dei lavori non sono mancate le scintille. "Sarebbe bene che il gruppo Cassi avesse senso di responsabilità maggiore - ha dichiarato Mario Chiavola del Pd - visto che la seduta convocata con urgenza per la discussione del Pudm è stata prima rinviata di un'ora per mancanza del numero legale e poi si è aperta solamente grazie alla presenza di cinque consiglieri di minoranza". Passa al contrattacco la consigliera Gianna Occhipinti. "Visto che tutti i nostri sforzi per ascoltare le opposizioni sono inutili - ha detto - chiedo al presidente di fare rispettare in maniera rigorosa il regolamento per quanto riguarda gli interventi dei colleghi che spesso, con atteggiamento ostruzionistico, dilungano i lavori, come è successo nelle precedenti sedute. Un atteggiamento vergognoso che non possiamo più tollerare". "Parole inaccettabili - ha replicato Sergio Firrincieli del M5s - per una opposizione che dimostra anche oggi un atteggiamento collaborativo. Nonostante la convocazione irrituale siamo presenti e abbiamo consentito il regolare svolgimento della seduta".

OGGI L'INIZIATIVA CLEAN UP

Turista di Como a Cassì «Vorrei darmi da fare per ripulire Randello»



L'ATTIVITÀ. Il programma di oggi prevede il raduno dei volontari alle 9 in piazza dei Tramonti. Alle 12,30 è prevista la possibilità di pranzare a sacco. L'obiettivo è di ripulire lo spiagione dalla plastica che rischia di inquinare l'intero sito.

In programma oggi il Clean up Randello, iniziativa ambientalista patrocinata dal Comune di Ragusa su proposta di una giovane turista di Como innamorata dello "spiagione" tra Punta Braccetto e Randello. "Avrei il desiderio di fare qualcosa per l'ambiente - si legge nella nota inviata al primo cittadino, Peppe Cassì - in particolare vorrei che le spiagge della nostra Sicilia siano ripulite da plastica e spazzatura. Le scrivo quindi per avere il suo aiuto al fine di realizzare un piccolo progetto. Vorrei fare qualcosa per rendere più pulito lo "spiagione" tra Punta Braccetto e Randello, un luogo meraviglioso in cui ogni anno amo andare con la mia famiglia. Ho notato, l'anno scorso, che nel sito sono stati posizionati dei raccoglitori ma purtroppo il mare spinge sulle spiaggia ogni giorno molta plastica, materiale inquinante e pericoloso. Per evitare che il mare riprenda con sé questo materiale mi piacerebbe realizzare nel corso delle ormai prossime vacanze pasquali un evento che vorrei denominare "Clean Up Randello", coinvolgendo tanti ragazzi che come me hanno il desiderio di salvaguardare le spiagge della Sicilia. C'è poco tempo per realizzare questo progetto, ma sono sicura che con il benestare degli enti pubblici si potrebbe promuovere e far conoscere questa iniziativa anche sui social in poco tempo. I miei genitori, amici e parenti sono al corrente di questo mio desiderio e mi supporteranno. Confido quindi in una sua celere risposta, augurandomi che possa essere positiva".

Alle 9 i volontari si ritroveranno in piazza dei Tramonti a Punta Braccetto per la prima raccolta della plastica. Alle 12,30 è prevista la possibilità di pranzare a sacco ed alle 14,30 è programmato il ritrovo per la seconda raccolta presso il bar Coco Beach di Randello. I partecipanti sono invitati di munirsi di un paio di guanti di protezione e di indossare, come simbolo dell'evento, una maglietta di colore blu o azzurro. Per l'occasione l'impresa Busso Sebastiano che gestisce il servizio di igiene ambientale del territorio comunale, metterà a disposizione degli organizzatori dei sacchi per la raccolta della plastica che saranno ritirati a fine giornata dai mezzi della stessa ditta.

L. C.

Cioccolato, arrivano i contrassegni Igp Ben tre milioni in questa fase iniziale

Il Poligrafico e Zecca dello Stato dota il consorzio di tutela dei talloncini anticontraffazione



DIRETTORE GENERALE Nino Scivoletto si occupa di gestire il consorzio di tutela del cioccolato e di garantire risposte ai consorziati.

SILVIA CREPALDI

Dopo mesi di lunghi iter burocratici e minuziosi controlli, il corriere del Poligrafico e Zecca dello Stato arriva direttamente a Modica per la consegna ufficiale dei contrassegni Igp Cioccolato di Modica. Una consegna che sancisce la realizzazione del lungo lavoro fatto a quattro mani da amministrazione e Consorzio per la tutela del cioccolato di Modica. Nonostante le difficoltà incontrate sul percorso, il direttore Nino Scivoletto e il primo cittadino Ignazio Abbate, hanno proceduto con innegabile determinazione, fino ad ottenere l'ambito Igp che ora è finalmente "nero su bianco": stampato e in consegna ai produttori

Il passaporto digitale garantirà il consumatore finale sulla qualità del prodotto

del consorzio. Ben tre milioni, infatti, ed è solo l'inizio, i primi contrassegni, che nei prossimi giorni saranno distribuiti alle sedi imprese che fanno parte del Consorzio e che ne hanno già fatto richiesta, avendo superato gli accurati controlli effettuati e quindi ottenuto il vaglio del Csq, l'organismo di controllo scelto dal ministero per assicurare che il prodotto a marchio Igp sia conforme ai dettami del disciplinare di produzione.

Per il cioccolato di Modica, la cui tecnica di lavorazione settecentesca rappresenta un patrimonio culturale immateriale collettivo, si configura quindi un altro primato: sarà, infatti, il primo prodotto ad essere dotato di un "passaporto digitale". Frutto della

collaborazione del Consorzio modicano con Ipps, Csq e Qualivita, nell'ambito della manifestazione "Tutto Food", la novità del "passaporto digitale" è stata presentata al grande pubblico. Si tratta del primo sistema di controllo di prodotti in grado di assicurare l'autenticità del prodotto stesso, la tracciabilità degli ingredienti impiegati, oltre a bloccare sul nascere ogni tentativo di contraffazione attraverso un codice univoco e un codice di controllo. Sarà un'app gratuita denominata "Trust Your Food", che permetterà di accedere al Passaporto Digitale del Cioccolato di Modica consentendo ai consumatori di verificare in modo semplice l'autenticità dei dati e accedere alle informazioni di filiera; ai produttori di attivare iniziative di promozione e comunicazione diretta produttore-consumatore.

Il cda del Consorzio, nella riunione del 18 aprile scorso, aderendo all'invito del sindaco di Modica Ignazio Abbate, ha dato incarico al direttore Nino Scivoletto di invitare tutte le imprese esterne, già autorizzate da Csq, ad aderire al Consorzio potendo così beneficiare del contrassegno del Poligrafico dello Stato e di tutte le attività di promozione e tutela assicurate dallo stesso Consorzio.

Sarà anche realizzata la cartografia di "Modica Città del Cioccolato": uno strumento utile per i turisti in visita in città, nella quale saranno localizzati sia i produttori di cioccolato di Modica Igp, sia i rivenditori autorizzati. La pianta sarà prima proposta in versione cartacea a cui seguirà la versione sull'innovativa app.

taccuino

Il meteo

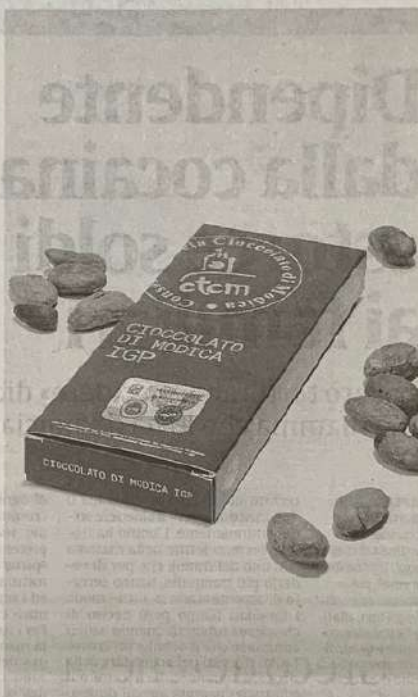
Cielo sereno. Vento forte da Est-Nord-Est con intensità di 33 km/h. Temperature comprese tra 13°C e 23°C.

Farmacia di turno

San Giorgio, via Loreto Gallinara 1, telefono 0932.441518

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7592119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802.



Imballaggi e trasporti «I settori strategici dell'Ortofrutta agognati dai mafiosi»

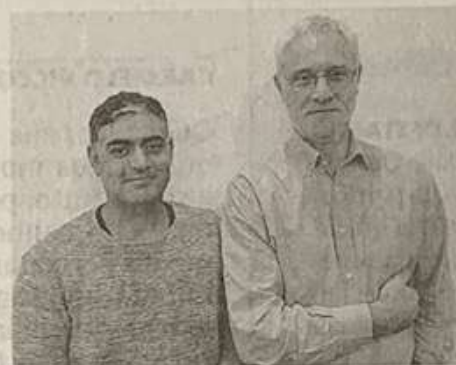
NADIA D'AMATO

“Imballaggi e trasporto, due pezzi fondamentali della filiera agricola. Senza cassette e senza camion non c'è ortofrutta che possa muoversi da questa terra. Settori strategici, fondamentali, che le economie mafiose hanno sempre provato a monopolizzare”. A dirlo sono Rocco Candiano e Giorgio Stracquadano, rispettivamente presidente e responsabile organizzativo della Cna comunale di Vittoria, i quali aggiungono: “Per quasi vent'anni c'è stata una sorta di pace tra pezzi importanti di questi settori, non sono mancate a volte certe fughe in avanti, certe 'fiammate', ma tutto rientrava velocemente. Dopo il tentato omicidio delle ultime ore forse qualcosa, all'interno di certi equilibri, si è rotto? La città- affermano i vertici della Cna di Vittoria- non può ripiombare nel buio degli anni '80 e '90. Le istituzioni, gli organi inquirenti, stanno lavorando, sono attente, ma forse dovrebbero provare a sostenere di più quei percorsi che vogliono incidere e che vogliono liberare le numerose economie sane. Dopo l'ultimo atto violento e preoccupante la più grande minaccia che la città rischia di correre è che chi di dovere non continui a vedere quello che deve essere visto: la filiera dell'ortofrutta è inquinata e per questo motivo deve essere profondamente bonificata”.

“Per fare ciò- proseguono Rocco Candiano e Giorgio Stracquadano- serve reprimere le economie criminali e le loro collusioni, ma serve anche sostenere con determinazione le molte imprese sane che per paura e per le difficoltà della crisi sono sempre rimaste, colpevolmente, remissive. Servono misure che facilitino l'accesso al credito agevolato, servono provvedi-

menti fiscali che sostengano reti e nuovi sistemi di commercializzazione, serve far ripartire il lavoro produttivo. Non avviare questi nuovi percorsi significa far diventare Vittoria, in modo definitivo, una città di gente impaurita, rassegnata e ripiegata su se stessa”.

I settori particolarmente redditizi, da sempre, attirano l'attenzione della criminalità organizzata che, diversamente da quanto avveniva



CANDIANO E STRACQUADANO

La Cna. «La città non può ripiombare nel buio degli anni '80 e '90»

in passato, non si “limita” a chiedere il pizzo, ma punta ad introdursi nell'economia pulita imponendosi alla concorrenza con la forza o garantendo prezzi che, chi opera onestamente, non riesce a proporre ai propri clienti. Ecco perché è importante che il no alla mafia, alle criminalità ed alle illegalità parta dal basso. Ognuno di noi deve fare la propria parte e scegliere di lavorare, collaborare o fornirsi da aziende “pulite”. Solo così si potrà creare il vuoto attorno a loro e si riuscirà a colpirli nel punto debole, l'aspetto cui tengono di più: i soldi.

LA PROPOSTA DI RESET

«Prolunghiamo la Ztl di via Cavour»

Mugnas: «E per quanto riguarda i mastelli, i controlli devono essere intensificati»

DANIELA CITINO

Elegante via al servizio dello shopping cittadino di giorno e alla sera, invece, luogo in cui trascorrere il tempo dilatato della movida.

Due diversi modi di vivere e concepire il salotto buono della città che, a parere di Reset, l'associazione politica capitanata da Alessandro Mugnas, debbono potere essere ugualmente tutelati e potenziati se si vuole promuoverne lo sviluppo economico delle attività commerciali ad esse correlate. «Chiediamo infatti che la chiusura della via Cavour sia prolungata sino alle 2 e 30 del mattino e che, dunque, non venga ad interrompersi alle 20.30 della sera» spiega Mugnas facendosi così portavoce, in particolare delle istanze di chi ha avviato attività ricettive come pub, bar e ristoranti. Purtroppo, a detta di Mugnas, l'istanza viene ancora disattesa. «Nonostante ne abbiamo sollecitata l'accoglienza attraverso ufficiali richie-



ste che abbiamo regolamente protocollate e inviate all'attenzione di tutti gli organi competenti del Comune di Vittoria, non ancora ci è stata fornita una risposta» aggiunge l'esponente di Reser sottolineando di «non esserci ne' più tempo e pazienza da parte della città produttiva che si attende al più presto la modifica dell'ordinanza». «Inoltre va detto che ne va dell'incolumità dei frequentatori e dei clienti dei locali che, non appena, la via Cavour si riapre al traffico serale vedono transitarsi a poca distanza le

Il cuore del centro storico cittadino dovrebbe potere usufruire di un prolungamento della Ztl. Questa, almeno, la proposta lanciata da Reset

auto con grave rischio in quanto, alcune volte, vi sfrecciano non rispettando i limiti velocità. E non solo. Se l'accoglienza della richiesta di chiusura al traffico automobilistico non verrà normata ne andrà dell'economia della città e dell'orgoglio di quanti, tra questi imprenditori, hanno investito nel settore mettendo a rischio i propri capitali» ribatte Mugnas annotando «che non ci fermeremo fino a quando non saranno accolte le nostre istanze». Inoltre Mugnas pone la questione anche dei controlli operati da parte delle forze dell'Ordine che, a suo dire, dovrebbero essere più mirati. «Troviamo inammissibile che alcuni di questi controlli vengano disposti con strumentazioni non idonee o si contesti la presenza dei mastelli sul marciapiede. A nostro parere, dovrebbe essere compito dell'amministrazione comunale trovare il posto giusto dove fare sistemare i mastelli, altrimenti possono anche essere vietati».

Oggi volontari in azione

«Ripuliamo Punta Braccetto»

La proposta arriva al sindaco da una ragazzina di Como. È stata accolta

Quattordici anni, della provincia di Como, ma innamorata dello «spiaggione» tra Punta Braccetto e Randello. È un luogo che ogni anno frequenta assieme ai genitori, ma non vuole più vederlo sporcato da rifiuti. E così ha deciso di lanciare un'iniziativa, proponendola al sindaco di Ragusa, Peppe Cassì. «Avrei il desiderio di fare qualcosa per l'ambiente - si legge nella nota inviata al primo cittadino; in particolare vorrei che le spiagge della nostra Sicilia siano ripulite da plastica e spazzatura. Le scrivo quindi

per avere il suo aiuto al fine di realizzare un piccolo progetto. Vorrei fare qualcosa per rendere più pulito lo spiaggione tra Punta Braccetto e Randello, un luogo meraviglioso in cui ogni anno amo andare con la mia famiglia. Ho notato, l'anno scorso, che nel sito sono stati posizionati dei raccoglitori ma purtroppo il mare spinge sulle spiaggia ogni giorno molta plastica, materiale inquinante e pericoloso». E aggiunge: «Per evitare che il mare riprenda con sé questo materiale mi piacerebbe realizzare nel corso delle ormai prossime vacanze pasquali un evento che vorrei denominare Clean Up Randello, coinvolgendo tanti ragazzi che come me hanno il desiderio di sal-

vaguardare le spiagge della Sicilia».

Il sindaco ha accolto l'invito della giovane, patrocinando il progetto «Clean Up Randello» che verrà realizzato oggi. Alle 9 ritrovo dei partecipanti in Piazza dei Tramonti a Punta Braccetto per la prima raccolta della plastica; alle 12,30 pranzo a sacco (facoltativo); alle 14,30 ritrovo per la seconda raccolta presso il bar Coco Beach di Randello. I partecipanti sono invitati di munirsi di un paio di guanti di protezione e di indossare, come simbolo dell'evento, una maglietta di colore blu o azzurro. Una buona occasione, quindi, per ripulire le spiagge ragusane. (*DABO*)

Giarratana, riparte ricerca di idrocarburi

Lo studio nel sottosuolo sarà fatto dalla società «Maurel et Prom Italia»

Ricerca di idrocarburi «liquidi e gassosi» nel sottosuolo del territorio di Giarratana. Nei prossimi mesi il territorio del piccolo comune siciliano sarà interessato da uno studio di rilievo geofisico che interessa anche le province di Catania, Ragusa e Siracusa e il territorio di altri 14 comuni del sud est della Sicilia.

Lo studio, autorizzato dalla Regione Sicilia, sarà realizzato dalla società «Maurel et Prom Italia», denominato «Fiume Tellaro», è finalizzato alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel sottosuolo. Lo studio consisterà nel posizionamento di piccoli sensori passivi wifi denominati geofoni lungo linee di percorso già individuate e il successivo passaggio di un automezzo denominato vibroseis che eseguirà delle leggere vibrazioni sul terreno.

«Si tratta di uno studio geofisico del territorio montano nulla di più – precisa il sindaco di Giarratana, Lino Giaquinta – che interessa non solo il nostro piccolo comune ma ben tre province della Sicilia orientale con 14 comuni interessati. La ricerca degli idrocarburi viene solo nella fase successiva con le opportune e necessarie autorizzazioni da parte della regione e del ministero competente. Si tratta in definitiva di una gigantesca ecografia del sottosuolo senza interventi invasivi. In questi giorni alcuni cittadini stanno ricevendo notifica da una società di un intervento di studio riguardante terreni di loro proprietà. Notizia dell'intervento è stata data anche al comune».

Il progetto approvato è considerato di «pubblica utilità» in quanto consentirà di migliorare le conoscenze di geologia ed archeologia

del territorio e sarà condotto in collaborazione con i dipartimenti di geologia e archeologia dell'Università degli studi di Catania. Nel centro abitato di Giarratana saranno posizionati solo i geofoni senza passaggio del vibroseis.

Per Giarratana lo studio dovrebbe essere effettuato per due settimane a settembre di quest'anno e due settimane entro la fine dell'anno. La complessiva durata di 130 giorni in Italia, 115 permessi concessi dalla Direzione per le risorse minerarie e idriche del Ministero dello Sviluppo Economico (94 in terraferma e 21 in mare) e 200 concessioni di coltivazione (134 in terraferma e 66 in mare) che si concentrano in Emilia-Romagna, Lombardia e Basilicata. In mare, l'attività è sviluppata soprattutto nel mar Adriatico, nello Ionio, e nel Canale di Sicilia. Sono inoltre attivi 10 campi di stoccaggio di gas naturale (tutti ubicati in terraferma su giacimenti naturali già svuotati del loro contenuto originario di gas a seguito del pregresso sfruttamento) a fronte di 15 concessioni di stoccaggio di gas. (*MDG*)



Comune. Il sindaco di Giarratana Lino Giaquinta

Venerdì il via alla convenzione

Microcredito, si firma l'accordo

Schininà: «Non si tratta solo di un prestito, ma di un aiuto alla persona»

Sarà firmato venerdì presso la sede della Banca Agricola Popolare di Ragusa un accordo tra la Banca e l'Ente Nazionale per il Microcredito. Scopo dell'accordo quello di disciplinare i rapporti relativi all'attuazione di progetti di microcredito e i servizi di accompagnamento e tutoraggio per le imprese. Al tavolo della maggiore banca interamente siciliana siederanno il Presidente Arturo Schininà e il Direttore Generale Saverio Continella per la Bapr, e per l'ENM il Presidente, Mario Baccini, e il Responsabile Area Credito, Marco Paoluzi.

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente pubblico non economico che esercita importanti funzioni in materia di microcredito e microfinanza, a livello nazionale ed internazionale. In particolare promuove, indirizza, agevola, valuta e monitora gli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea e delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi comunitari, oltre che sostenere i programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese.

È il Presidente della Banca, Arturo Schininà, che ha propiziato l'accordo, a spiegare lo strumento ed i suoi benefici economici: «Il microcredito imprenditoriale si rivolge a tutti coloro che intendono avviare o potenziare

un'attività d'impresa o di lavoro autonomo. Esso ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari, contraddistinta dall'attenzione alla persona e dal sostegno ai beneficiari nella fase di pre-erogazione».

«Le convenzioni con gli istituti di credito radicati sul territorio - dichiara il presidente ENM, Mario Baccini - sono la possibilità attraverso cui gli strumenti micro-finanziari possono essere utili al territorio per contribuire allo sviluppo di quel tessuto economico che in ambito di finanza di impatto contribuisce alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale».